

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’inclusione dei bambini e dei giovani in situazione di vulnerabilità in URUGUAY”

Codice progetto: PTCSU0002921012127EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ADP	URUGUAY	MONTEVIDEO	139441	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ADP - Via Lombardia 36 - BOLOGNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

L'intervento di ADP si realizza nella capitale Montevideo, e più precisamente **nel barrio Lavalleja parte del Municipio G**, dove si trova situato il centro Aires Puros. La distribuzione per età della popolazione del quartiere mostra la presenza di una numerosa componente giovanile (49%circa della popolazione).

La zona è inoltre caratterizzata da un alto tasso di povertà. Una grande fetta di popolazione stenta a raggiungere condizioni di vita dignitosa. Il Ceres (Centro studi realtà economica e sociale) ha pubblicato nel 2020 una ricerca sulla situazione della povertà nel Paese e nella capitale. Dai dati emerge una profonda disparità tra quartieri e un forte contrasto tra le zone centrali e periferiche di Montevideo: il municipio G a cui appartiene il barrio Lavalleja presenta un indice di povertà del 24,2%. Nel barrio il 29,4% della popolazione vive nelle varie baraccopoli presenti sul territorio.

Soprattutto nelle zone periferiche del barrio, quelle da cui proviene la maggior parte degli utenti che accedono ai servizi del Centro, la situazione delle infrastrutture è particolarmente critica e vari insediamenti non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi fognari. Il sovraffollamento e il vivere a stretto contatto con gli animali determinano standard igienici e sanitari decisamente precari. Le famiglie della zona hanno spesso una situazione lavorativa instabile: occupazioni saltuarie, di basso livello, mal retribuite o informali: diverse lavorano nella raccolta dell'immondizia.

La fragilità delle famiglie di origine inevitabilmente si ripercuote sull'educazione e il sano sviluppo dei bambini e dei ragazzi: molte sono le famiglie mono-genitoriali, estese o composte da genitori molto giovani o minorenni che faticano a garantire un adeguato sostegno alla crescita dei figli. La maggior parte dei genitori ha un basso livello di scolarizzazione e difficoltà ad accedere ai servizi sociali a causa della mancanza di consapevolezza dei propri diritti e delle possibilità offerte dalle strutture pubbliche.

Il problema della violenza, fortemente radicata nel tessuto sociale, aggrava la condizione della popolazione e soprattutto di bambini e adolescenti spesso esposti o direttamente coinvolti in episodi di violenza, soprattutto domestica.

La fragilità del contesto incide soprattutto sui minori che si trovano ad affrontare molteplici difficoltà e ad essere a forte rischio di emarginazione sociale e devianza prima criticità che il progetto si propone di affrontare.

La criminalità (soprattutto furti, rapine e spaccio) e l'uso di sostanze stupefacenti sono molto presenti e sono elementi di grande attrattiva per i più giovani, considerata anche la difficoltà di rimanere inseriti nel sistema educativo formale e le scarse prospettive lavorative. Sono numerose le gang armate, le quali convogliano i giovani che ne entrano a far parte in uno stile di vita caratterizzato da abuso di sostanze,

faide e scontri con le forze dell'ordine.

La percentuale di bambini e ragazzi che frequentano il Centro e hanno problemi con la giustizia o che provengono da famiglie sotto controllo giudiziario corrisponde a circa il 30%.

Il problema della criminalità è strettamente collegato all'emarginazione sociale dei giovani e si ripercuote sulla loro uscita dal sistema educativo formale e alla conseguente difficoltà a trovare occupazioni stabili, seconda priorità del progetto: la maggior parte degli adolescenti che commette crimini è fuori dal sistema educativo e non lavora e proviene dai quartieri della periferia della capitale tra cui Lavalleja. (Observatorio del Sistema Judicial 2013).

Per gli adolescenti del barrio è molto alto il rischio di abbandono scolastico, scarsa frequenza e ritardo: in linea con i dati nazionali, per gli adolescenti tra 15 e 17 che si trovano in situazione socioeconomica di svantaggio il 28% non frequenta la scuola (rispettivamente 22 punti percentuali in più dei ragazzi con un reddito alto - INEE (Instituto Nacional de Evaluación Educativa). Oltre il 20% degli adolescenti che frequentano il Centro è fuori dal sistema educativo formale.

Questi dati mostrano chiaramente la necessità di promuovere iniziative per sostenere i bambini e gli adolescenti del barrio in situazione di vulnerabilità offrendo loro opportunità adeguate a permanere nel sistema di istruzione formale e completare nei tempi e con successo il percorso scolastico e trovare opportunità di lavoro future. Centrale è anche offrire dei luoghi di aggregazione positivi come alternativa alla strada, alla microcriminalità e all'abuso di alcol e sostanze e sostenere le famiglie attraverso attività di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Alto livello di povertà, criminalità e violenza che affligge soprattutto i minori che si trovano ad essere a forte rischio di emarginazione sociale e devianza (criminalità, microcriminalità, uso di sostanze)
- Alto livello di giovani che escono dal sistema educativo formale (elevato tasso di abbandono scolastico) e alla conseguente difficoltà a trovare un impiego stabile o ben retribuito
- Assenza di attività di supporto sociale alla genitorialità per i giovani genitori e le ragazze madri che sono costretti ad abbandonare lo studio ed il lavoro.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Amici dei Popoli (ADP) è una Ong di cooperazione internazionale operativa dal 1974 impegnata in progetti e iniziative in particolar modo nell'ambito socioeducativo e formativo in favore di minori in situazione di svantaggio socio-economico, ragazzi di strada e donne. E' presente in Uruguay da oltre 20 anni affiancando le comunità educative e di formazione a favore di soggetti svantaggiati, anche in campo agricolo. Dal 1997 collabora con i Padri Salesiani di Montevideo, i quali gestiscono molte attività a favore della popolazione. Negli ultimi anni sono stati realizzati:

- Sostegno al centro educativo La Tablada a Montevideo. L'obiettivo è stato il sostegno a persone in grave situazione di disagio sociale ed economico, all'interno di un ambiente a forte valenza educativa; in particolare per aiutare le categorie più fragili, come i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie. In questo progetto dal 2004 è stata attivata una collaborazione nelle attività sociali e di animazione tramite sostegno economico, invio di volontari, collaborazione all'esecuzione di opere per ingrandire il Centro e inserimento di volontari italiani nelle attività educative nel periodo estivo.
- Sostegno al centro educativo Aires Puros a Montevideo. Il Centro nasce per offrire un supporto ai bambini e ai ragazzi in situazione di disagio del barrio, provenienti in particolar modo dalle baraccopoli e dalle zone periferiche e sostenere le loro famiglie.

Dal 2009 ADP realizza progetti di Servizio Civile in Uruguay per dare supporto alla comunità locale e collaborare con i Centri impegnati nell'educazione, nella formazione, nella promozione dei diritti umani e dell'inclusione sociale. Dal 2016 Amici dei Popoli collabora con il Centro Aires Puros, supportando le sue attività tramite l'invio di operatori in Servizio Civile. In questi, grazie alla presenza dei volontari sono stati supportati circa 250 bambini e ragazzi e 120 famiglie ogni anno.

PARTNER ESTERO:

Centro Salesiano Aires Puros

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire all'inclusione nella vita sociale e lavorativa dei bambini e dei giovani**

in situazione di vulnerabilità e a rischio di devianza che vivono nel barrio Lavalleja e nel quartiere Cerro di Montevideo, promuovendo azioni di prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, anche attraverso attività a sostegno delle loro famiglie.

ADP interviene mediante azioni rivolte all'inclusione e alla partecipazione dei minori in situazione di vulnerabilità presenti nel barrio Lavalleja per prevenire e contrastare emarginazione sociale, disagio, e abbandono scolastico.

Obiettivo Specifico

- Fornire percorsi di supporto, prevenzione e promozione dell'inclusione sociale per i bambini e i ragazzi a rischio di emarginazione e devianza e per le loro famiglie nel barrio Lavalleja territorio di riferimento del Centro Aires Puros
- Prevenire e attenuare i fenomeni di abbandono scolastico e conseguente difficoltà ad entrare e permanere nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sostegno socio-educativo per i minori del barrio Lavalleja territorio di riferimento del Centro Aires Puros

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari 1 e 2 si occuperanno delle seguenti attività:

- Supporto nella realizzazione di attività di sostegno scolastico giornaliero per i bambini del Club del niño
- Collaborazione nell'osservazione e analisi delle metodologie educative adottate dagli operatori e dai volontari del Club del niño e dei programmi formativi implementati con i minori
- Partecipazione alla realizzazione di incontri di coordinamento dei vari gruppi di lavoro del Centro per un confronto sul comportamento dei bambini e il loro rendimento scolastico, segnalazione di particolari problematiche, definizione strategie educative.
- Collaborazione nella realizzazione di attività settimanali di animazione e nella realizzazione di attività manuali e artistiche per bambini del Club del niño con particolare attenzione agli aspetti relativi alla dimensione creativa, relazionale dei partecipanti
- Supporto nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di laboratori rivolti ai bambini del Centro sui temi dei diritti umani, dei diritti dei minori, della legalità
- Accompagnamento nella realizzazione di attività sportive e ricreative settimanali per i bambini del Centro
- Collaborazione nella realizzazione di laboratori educativi sul tema dell'educazione alla salute e all'igiene personale ed elaborazione di materiali didattici rivolti ai bambini del Centro
- Accompagnamento nella realizzazione di campi estivi (campamentos) e uscite conoscitive per la città o altre occasioni aggregative organizzate dal Centro.
- Collaborazione nella produzione di materiale informativo sulle attività del Centro da divulgare presso le famiglie e la popolazione
- Partecipazione all'organizzazione e promozione di incontri informativi sulle attività offerte dal Centro per le famiglie del territorio per favorire il coinvolgimento dei minori nelle attività realizzate
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di momenti di socialità e aggregazione rivolti alle famiglie dei minori del Centro e aperti alla popolazione del barrio
- Collaborazione nel monitoraggio della situazione delle famiglie dei bambini fruitori del Centro attraverso visite cicliche e incontri
- Supporto nell'organizzazione e promozione di incontri informativo volti alla coscientizzazione e sensibilizzazione delle famiglie, aperto all'intera cittadinanza del barrio e in particolare alle fasce deboli della stessa, in merito a diritti di cittadinanza, diritti di famiglia, opportunità e risorse presenti sul territorio.

I volontari 3 e 4 si occuperanno delle seguenti attività:

- Collaborazione all'osservazione e analisi delle metodologie educative adottate dagli operatori e dai volontari del Centro Juvenil e dei programmi formativi implementati con i ragazzi
- Supporto nell'analisi dati e valutazione SWOT sulle attività del Centro (punti di forza, debolezza, limiti ed opportunità)
- Partecipazione alla realizzazione di incontri di coordinamento dei vari gruppi di lavoro del Centro per un confronto sul comportamento dei ragazzi e il loro rendimento scolastico, segnalazione di particolari problematiche, definizione strategie educative.
- Collaborazione nella realizzazione di attività settimanali di animazione e nella realizzazione di

- attività manuali e artistiche per gli adolescenti del Centro
- Supporto nella realizzazione di laboratori settimanali di panetteria per i minori del Centro con particolare attenzione alle opportunità professionali legate connesse
 - Accompagnamento nella realizzazione di attività sportive e ricreative settimanali per gli adolescenti del Centro
 - Accompagnamento nella realizzazione di campi estivi (campamentos) e uscite conoscitive per la città o altre occasioni aggregative organizzate dal Centro.
 - Supporto nella realizzazione di laboratori specifici mirati alla soluzione di problematiche rilevanti per gli adolescenti (conflitti conclamati, maltrattamenti in famiglia, aggressività, sessualità, uso di alcol e droga ecc.)
 - Collaborazione nell'implementazione di un laboratorio di informatica volto a rafforzare le competenze digitali e tecniche per 60 ragazzi fruitori del Centro.
 - Organizzazione di attività di orientamento formativo e professionale per i minori del Centro, con particolare attenzione agli adolescenti del Centro Juvenil
 - Collaborazione nell'organizzazione e promozione di incontri informativi e formativi con 120 famiglie del territorio per un confronto su temi inerenti la genitorialità, le criticità relative all'infanzia e all'adolescenza, favorendo il loro coinvolgimento nei percorsi educativi dei minori
 - Supporto nell'analisi dei bisogni specifici delle singole famiglie, con una particolare attenzione alle esigenze di base e alla situazione dei minori presenti e stesura di progetti individualizzati

SERVIZI OFFERTI:

I volontari saranno ospitati presso un'abitazione di proprietà della comunità salesiana, in camera doppia. Il vitto sarà fornito ai volontari tramite un accordo con un vicino supermercato e l'utilizzo di un conto aperto o di carta prepagata.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede Montevideo (ADP 139441)

- Possibili spostamenti sul territorio in occasione di attività educative (es. campamentos), sportive, di sensibilizzazione o incontri con le famiglie e gli abitanti del barrio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede Montevideo (ADP 139441)

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche, riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con un forte impatto emotivo, vista la situazione di degrado e violenza in cui vivono i fruitori del Centro Educativo e le loro famiglie

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza base della lingua spagnola in quanto gli operatori volontari dovranno interagire con i beneficiari del progetto e lo staff locale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del	si	20

	progetto.		
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p>Modulo 1 – Presentazione progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Uruguay e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale <p>Conoscenza di usi e costumi locali;</p>
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 – Comunicazione e gestione momenti di crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento
<p>Modulo 6 – Educazione e situazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento della condizione dei ragazzi a rischio, delle famiglie e dei vincoli (accenni alle problematiche di violenza familiare con ripercussione sui ragazzi, microcriminalità) - La formazione integrale del minore: elementi di assistenza sociale, psicologica e sanitaria del minore in situazione di rischio - Tecniche psicologiche di supporto ai minori e alle famiglie
<p>Modulo 7- Problematiche sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esame delle problematiche legate alla droga (il paco), alcool, HIV (problematiche presenti nella zona)
<p>Modulo 8- Come comunicare e relazionarsi con minori a rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Input di tecniche di ascolto attivo/passivo - tecniche comunicative rivolte agli interlocutori come bambini, adolescenti e giovani a rischio
<p>Modulo 9 – Costruzione piano di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza - predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi

Nella sede Montevideo (ADP 139441)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 10- Conoscenza del contesto specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salesianità in America Latina e in particolare in Uruguay - realtà del territorio: approfondimento dei progetti gestiti dai Salesiani di Don Bosco in Uruguay e a Montevideo - Illustrazione dei partenariati e delle collaborazioni attivate in loco o con l'Italia - Presentazione approfondita del Centro - Aires Puros: strutture, attività, operatori, fruitori, progetti presenti e futuri

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- contribuendo a ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni (es. povertà economica, sociale, educativa, relazionale);

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- assicurando diagnosi precoci e percorsi riabilitativi per i bambini e adulti con disabilità garantendo una migliore prospettiva di vita;
- garantendo l'accesso ai servizi di salute di base e terapie a domicilio a un maggior numero di persone con disabilità al fine di migliorare le loro condizioni fisico-psichiche;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- proponendo ai minori stili di vita sostenibili, cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale;
- contrastando le disparità di genere nell'istruzione e favorendo parità di accesso dei più vulnerabili
- favorendo l'accesso a percorsi formativi dei minori lavoratori;
- assicurando che tutti i minori, soprattutto quelli a rischio, completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- realizzando programmi di inclusione scolastica rivolto ai bambini con disabilità attraverso la formazione degli operatori scolastici e la sensibilizzazione delle famiglie; rafforzando l'approccio interdisciplinare;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali, per favorire l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando la violenza di genere nelle sue varie forme e garantendo supporto psico-sociale a ragazze/donne già vittime di violenza;
- coscientizzando le nuove generazioni sui temi della violenza e della salute sessuale e riproduttiva;
- promuovendo l'eguaglianza di genere attraverso e l'emancipazione della figura della donna;
- sostenendo le donne come principali caretaker delle persone con disabilità, rafforzando il ruolo di cura anche degli altri membri del nucleo familiare

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica dei gruppi più marginalizzati, con particolare attenzione ai minori ed alle donne;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani e adulti in conflitto con la legge;
- realizzando azioni per la piena inclusione delle persone LGBTI e difenderne i loro diritti;
- riducendo la disuguaglianza tra persone con disabilità ed il resto della popolazione attraverso la promozione attiva dell'inserimento lavorativo delle stesse;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- sostenendo i processi istituzionali, nell'ambito della giustizia penale, perché sia assicurata una maggior tutela ai diritti dei più vulnerabili, quali minori e giovani.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"